

L'OMAGGIO AL SOMMO POETA

## Il viaggio dantesco di Treviso tra chine, fumetti e incunaboli

Ultimi giorni dell'anno che celebra i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, ma anche i primi per visitare "Treviso viaggio dantesco", la nuova mostra che, fino al 27 marzo, si snoda tra il Museo Bailo di Treviso e la Pinacoteca Alberto Martini di Oderzo. Facile intuire che il comun denominatore sia proprio Martini, per il quale il verbo di Dante è imprescindibile, ma i curatori Paola Bonifa-

cio, Monia Bottaro, Maria Elisabetta Gerhardinger e Fabrizio Malachin hanno dato alla mostra una multiformità di contenuti. Al museo trevigiano l'esposizione è raccolta al pianterreno, con le tre potenti sculture di Romano Abate che segnano il percorso come le porte di accesso nei mondi ultraterreni del viaggio dantesco, le cui cantiche sono narrate visivamente dal tratto visionario di Al-

berto Martini, dalle chine di Tono Zancanaro e dalle tavole del fumettista giapponese Go Nagai che alla Commedia ha dedicato un'opera ispirata ai famosi disegni ottocenteschi di Gustave Doré. Rilevante è anche lo spazio dedicato all'esposizione di manoscritti medievali miniati, incunaboli rinascimentali, disegni, fotografie e documenti sette-ottocenteschi provenienti soprattutto da

Biblioteca e museo Civico, che raccontano "Dante a Treviso" e il Poeta visto dagli artisti veneti, spesso trevigiani, nei secoli. A Oderzo, invece, si può rileggere il percorso permanente dantesco di Alberto Martini nella Pinacoteca che porta il suo nome, anche alla luce di una selezione di nuove opere raramente esposte e della singolare immersiva animazione multimediale accolta nella Sala Dante. Inoltre, schizzi, tecniche miste e disegni realizzati dall'artista per la Divina Commedia di Vittorio Alinari tornano, dopo un importante restauro, ad essere esposti espressamente in questa occasione. ([www.museicivicitreviso.it](http://www.museicivicitreviso.it)). —

M. G.



Go Nagai, illustrazione ispirata alla Divina Commedia

